

## Liceo La Farina, scuola da sempre, scuola di sempre!

*Riflessioni e pensieri sul nostro "mestiere di vivere"*

**Dal 1931, anno in cui sono iniziate le attività didattiche del Liceo "La Farina", la nostra scuola è sempre stata capace di adempiere all'obiettivo di formazione propostosi.** Negli anni trascorsi è riuscita, infatti, a formare generazioni e generazioni di studenti che si sono affermati nell'ambiente professionale cittadino e nazionale. **Il liceo è cresciuto negli anni, sempre legato a una tradizione di rigorosa serietà, ma anche capace di scelte innovative. Il presente, tuttavia, non è roseo.** Oggi, purtroppo, il Liceo ha subito una diminuzione delle iscrizioni, arrivando a circa seicento alunni in tutta la scuola. I motivi di questo calo sono vari. **Parlando con molti studenti,** abbiamo appreso che alcuni preferiscono iscriversi nei licei scientifici o negli istituti professionali, ritenendo troppo pesante lo studio delle materie umanistiche e temendo che esse non aprano molte strade nel mondo del lavoro. **Altri, invece, preferiscono l'altro liceo classico statale della nostra città, "Maurolico",** perché sostengono che abbia un ambiente e un'organizzazione migliori, come affermato in un articolo della Gazzetta del Sud dello scorso settembre. Il "La Farina", invece, viene considerato come una scuola trascurata, a causa della facciata sporca e piena di graffiti, con una organizzazione inferiore a quella dell'altro liceo e una fama metropolitana di scuola più "scarsa" dell'altro liceo. **Vi è poi anche la voce cittadina qualunquistica che** "da noi si esce sempre alle due e che alla fine il Sabato libero, quando è realmente libero, non sia una grande consolazione". **Ora, che dire quando sentiamo tutto questo sulla nostra scuola? Sicuramente non intendiamo attaccare gli altri istituti e tantomeno il Liceo Classico F. Maurolico, una scuola anch'essa di tradizione, che ha formato tante intelligenze e tanti professionisti, ma ci sentiamo anche in dovere di difendere il NOSTRO liceo dalle "accuse" di ogni tipo.** Guardiamo le cose da un altro punto di vista e non pieghiamoci alla logica qualunquistica dei "si dice" messinesi! **Infatti, per quanto riguarda l'orario scolastico,** i moduli da un'ora e mezza, ottimi dal punto di vista didattico, ci permettono di avere soltanto tre o quattro materie al giorno, così da non appesantire troppo le giornate; e il Sabato libero ci consente di avere più tempo da dedicare allo studio e a altre attività durante il fine settimana. Il Preside, inoltre, ci dà la possibilità di recuperare le ore didattiche per completare il monte-ore ministeriale istituendo seminari interessanti e belle visite d'istruzione nel territorio regionale. E, ovviamente, questi recuperi avvengono il sabato, una cosa necessaria, anche se certamente ogni tanto ci impone qualche sacrificio. **Per quanto riguarda le voci che definiscono la nostra scuola di serie B** perché non vestiamo etichettati (da noi non ci sono certo sezioni "Hogan", anche se ovviamente ognuno è libero di indossare o non indossare i marchi trend) e siamo contro l'omologazione con la massa, **riteniamo che siano infondate e esagerate** perché non si può giudicare una scuola e le persone che la frequentano solo dall'aspetto. **Se ci sono queste voci, certamente non fa bella figura chi le mette in giro; il minimo che una cosa del genere possa far risaltare è la superficialità di chi emette tali giudizi e il La Farina è tutt'altro, dunque vuole prenderne le distanze.** Il nostro è un liceo che continua ad andare avanti nonostante tutto, dove **vi sono alunni che vincono concorsi nazionali di poesia e narrativa, certamina e olimpiadi affermando il loro sapere;** un liceo dove gli studenti sono sempre pronti a farsi sentire, a collaborare con le iniziative, a difenderlo andando anche contro l'opinione comune di tutti. Gli alunni che ne fanno parte sono persone "umili", nel senso più nobile di questo termine e cioè nella disponibilità ad apprendere e ad essere e non ad apparire; siamo semplici ma capaci nella nostra semplicità di fare grandi cose e fieri di imparare non solo il Latino e il Greco ma anche come muoversi nella società. **Perché la scuola prima di tutto deve essere *magistra vitae* e noi, sì, qui impariamo a vivere. Inoltre proprio qui, in questo edificio "trascurato" (un bellissimo palazzo post-terremoto, peccato solo per le scritte fuori, "frutto" dell'ignoranza grafomane e dell'esibizionismo di alcuni balordi) abbiamo imparato a metterci in gioco, a distinguerci in un mondo dove l'omologazione è imperante, dove conta solo l'apparire. Abbiamo imparato che essere diversi non vuol dire essere inferiori ma essere capaci di rapportarsi con le varie realtà che il mondo ci propone senza compromettere i nostri ideali; e anche che essere "umili" (lungi**

dal significare appartenenze di ceto, che al “La Farina” non hanno alcun peso) non significa essere perdenti. Nessuno sa quale sarà il destino del “La Farina”, se saranno la moda e l’opinione comune a prevalere oppure se finalmente la gente capirà quanto valiamo, ma, in ogni caso, finché la nostra scuola sarà capace di infonderci tutto il suo sapere, ci dichiariamo **ORGOGLIOSAMENTE LA FARINOTI!**

Alessia Attivissimo e Federica Nucifora I C

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.  
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.